

Cari amici,

Mi sono sempre promesso di venire trovarvi per questo incontro dei delegati per i rifugi dei nostri club alpini. Sarrei venuto con molto piacere, siccome la vostra riunione si tiene nella regione delle Dolomiti che io amo tanto.

Purtroppo, dei problemi di salute m'impediscono oggi di fare il viaggio fino al rifugio Giorgio Graffer. Vi prego di scusare la mia assenza.

I dibattiti che avrete sono di maggiore importanza per i nostri club alpini. Sono importanti, perché sono al centro delle nostre preoccupazioni : tutte le nostre preoccupazioni presenti, si articolano attorno a questa domanda focale : come possiamo promuovere le attività sportive di montagna pur preservando questa stessa montagna ?

Affermare come lo facciamo nel Club Arc Alpino, che « della qualità del nostro ambiente dipende la qualità delle nostre pratiche – e vice versa » ci costringe a mettere a disposizione degli alpinisti, una rete di alloggi esemplari.

Esemplari per la loro integrazione nell'ambiente, ma anche esemplari per il rispetto dell'autenticità dell'atto « alpinismo ». Evitando le derive del turismo banale e mercantile costoso in materie prime, energie, e che polluoano i biotop, sono convinto che potrete definire qualche regola semplice ma impertiva, che faranno dei rifugi del Club Arc Alpino il modello per l'alloggio d'altitudine del 21esimo secolo.

Per finire, sono anche convinto che l'autorità Europea comunitaria non rimanesse indifferente alla giustezza e la pertinenza dei vostri lavori : la riconoscenza, della maestria del Club Arc Alpino in materia di rifugi di montagna, eventualmente tradotta a traverso un label di qualità, sarebbe per voi e noi tutti una ricompensa giustificata. Mi impegno in ogni caso in questo senso.

Buon lavoro a tutti, buon soggiorno nelle Dolomiti e ricevete i miei piu cordiali saluti montanari.

André Croibier